

S. Martino de Porres, religioso (memoria facoltativa)

## MARTEDÌ 3 NOVEMBRE

XXXI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

O Dio altissimo,  
che compi meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio vivente,  
che fai cose grandi,  
benedetto sia il tuo nome!  
Come in cielo ti adorano  
gli angeli  
e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,

*benedetto sia il tuo nome!  
Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo  
ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

#### Salmo SAL 120 (121)

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.  
Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà  
il tuo custode.

Non si addormenterà,  
non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà  
da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà  
quando esci  
e quando entri,  
da ora e per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena» (Lc 14,23-24).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Beato chi è invitato alla tua mensa, o Signore!**

- Beato chi è invitato alla tua mensa, o Signore, perché potrà condividere il pane della vita e il vino della gioia.
- Beato chi è invitato alla tua mensa, o Signore, perché scoprirà la grazia della condivisione e la gratuità della festa.
- Beato chi è invitato alla tua mensa, o Signore, vedrà finalmente con occhi nuovi il fratello e la sorella che siedono accanto a lui.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 37 (38),22-23

Non abbandonarmi, Signore  
mio Dio, da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

## COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

FIL 2,5-11

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, <sup>5</sup>abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: <sup>6</sup>egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup>ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup>umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. <sup>9</sup>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, <sup>10</sup>perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si

pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, <sup>11</sup>e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 21 (22)

Rit. **Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea.**

**oppure:** Lode a te, Signore, nell'assemblea dei santi.

<sup>26</sup>Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

<sup>27</sup>I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre! **Rit.**

<sup>28</sup>Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli. **Rit.**

<sup>29</sup>Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!

<sup>30</sup>A lui solo si prostreranno  
quanti dormono sotto terra. **Rit.**

<sup>31</sup>Lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

<sup>32</sup>annunceranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno:  
«Ecco l'opera del Signore!». **Rit.**

**Rit. Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea.  
*oppure:* Lode a te, Signore, nell'assemblea dei santi.**

### **CANTO AL VANGELO** MT 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

**Alleluia, alleluia.**

### **VANGELO** Lc 14,15-24

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>15</sup>uno dei commensali, avendo udito questo, disse a Gesù: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!».

<sup>16</sup>Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. <sup>17</sup>All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". <sup>18</sup>Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". <sup>19</sup>Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". <sup>20</sup>Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire".

<sup>21</sup>Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”.

<sup>22</sup>Il servo disse: “Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c’è ancora posto”. <sup>23</sup>Il padrone allora disse al servo: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. <sup>24</sup>Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena”».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 15 (16),11

Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore,  
gioia piena nella tua presenza.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

**«Venite, è pronto»**

Per esprimere la comunione che Dio vuole donare all'uomo e la gioia che ne scaturisce, la Scrittura usa un'immagine molto bella: quella del banchetto, della condivisione attorno a una mensa, l'uno accanto all'altro, in un clima di festa e nella gioia dell'incontro. Quale altra immagine potrebbe parlare di più al cuore dell'uomo o evocare momenti significativi della vita nella sua quotidianità e nelle sue scelte fondamentali? Attraverso un pasto si celebra una festa, si intessono delle relazioni, si esprime l'accoglienza e l'ospitalità, si consolida un'amicizia, si scandiscono le tappe fondamentali della vita. La parabola del banchetto, riportata dall'evangelista Luca, ci comunica proprio questa gioia che scaturisce dalla condivisione attorno a una mensa: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, è pronto”» (Lc 14,16-17). Ma la parabola ci rivela anzitutto una sorprendente verità: colui che invita a partecipare a questo banchetto di gioia è Dio stesso. Ma Dio ha già anticipato in mezzo a noi tutto questo: proprio perché ha avuto l'umiltà di sedersi alla nostra mensa può invitarci alla sua. E lo ha fatto in Gesù. Sedersi a mensa con Gesù significa anzitutto scoprire il cuore stesso di Dio, la sua compassione e il suo perdono. E, d'altra parte, invitare Gesù a un pasto vuole anche dire lasciarsi trasformare dal suo sguardo, mettere allo

scoperto ciò che abita nel proprio cuore. Tutto questo si rivela nella parabola narrata da Luca.

Anzitutto la parabola è introdotta dall'esclamazione entusiasta di uno dei commensali seduto a mensa con Gesù: «Uno dei commensali [...] disse a Gesù: "Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!"» (14,15). Quest'uomo già intravede il banchetto finale nel Regno di Dio e non mette in dubbio la possibilità di parteciparvi. Si sente sicuro: appartiene al popolo eletto e quindi sarà uno dei commensali alla mensa di Dio. Ma la parabola che Gesù narra smonta questa illusione. Tutti sono invitati, certamente, ma uno può rifiutare l'invito. Infatti, coloro che avevano ricevuto l'invito alla cena, «tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi» (14,18). Si è invitati, ma non sempre si è capaci e pronti ad accogliere l'invito. Anzi, si può addirittura rifiutare con noncuranza l'invito. E tante possono essere le motivazioni di questo rifiuto: non si ha tempo, ci sono cose più importanti che perder tempo attorno a una tavola, ci si sente infastiditi per tale insistenza, si pensa che la festa sia cosa inutile. Ma forse c'è un motivo più radicale che può diventare il rischio di questa non accoglienza. E la parabola ce lo rivela molto bene. Penso che il rifiuto dell'invito nasca da un'incapacità a entrare nella logica della gratuità, a stupirsi del volto di Dio, di un Dio della gioia, di un Dio che vuole condividere questa sua gioia con l'uomo. E Gesù, nella parabola del banchetto, ci comunica proprio questo volto di Dio. Il Dio che Gesù ci rivela è un Dio che vuole far festa con ogni uomo entrando in comunione con lui, facendolo partecipe dell'a-

more tra lui e il suo Figlio. Questo è il senso dell'invito, della sua gratuità, dell'urgenza a entrare nella sala del banchetto: «Venite, è pronto» (14,17). E chi sa vivere nella gratuità, senza pretese, sa anche accettare questo invito. Di fronte al rifiuto degli amici, «il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”» (14,21). Solo i poveri, coloro che vivono di dono, sanno accettare un invito gratuito e inaspettato.

«Beati gli invitati alla cena del Signore», esclama il celebrante prima della comunione al corpo e al sangue di Cristo. In ogni eucaristia noi siamo invitati a partecipare alla mensa di Dio. Ma non dobbiamo dimenticare che partecipare a questa festa di nozze, comunicare al dono della vita di Dio, vuol dire fare della festa e della comunione lo stile della nostra vita, cioè essere nella gioia e nel dono nel quotidiano della nostra esistenza. Allora quando si rinnoverà l'invito a partecipare al banchetto, quando saremo chiamati nei crocicchi e nelle strade della nostra vita, sapremo accettare senza indugio quella chiamata che Dio ci rivolge: «Venite, è pronto».

*Quante volte, o Signore, hai bussato alla nostra porta per sederti accanto a noi e condividere il pane della tua compassione. Ma noi eravamo troppo occupati o troppo distratti e non ti abbiamo accolto. Non stancarti di chiamarci alla tua mensa, vinci con la pazienza del tuo amore le nostre resistenze, donaci la grazia di comprendere che non c'è nulla di importante di fronte all'invito di far festa con noi.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Martino de Porres, religioso (1639); Silvia, madre di Gregorio Magno (590 ca.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Aceptsima (378) e Giuseppe (379).

### **Copti ed etiopici**

Ilarione di Gaza, monaco (371).

### **Anglicani**

Richard Hooker, presbitero e maestro della fede (1600).

### **Luterani**

Pirmino, evangelizzatore (753).